

In viaggio con la fantasia

Introd. Il castello ospita da giovedì a sabato la prima edizione del Festival "Spazi d'ascolto". L'iniziativa è organizzata da Strade del Cinema, con passeggiate sonore, stage e laboratori

JOËLLE CUNÉAZ
INTROD

Un singolare orecchio, simbolo dell'ascolto, campeggia sulla locandina del 1° «Festival del castello di Introd - Spazi d'ascolto». Un Festival che non ha alcuna velleità di sgomitare per farsi largo tra le molte iniziative che costellano il cartellone estivo. «Obiettivo dell'iniziativa - assicura il direttore artistico Enrico Montrosset - è riguadagnare un rapporto sano, non degradato, con la fantasia, l'emotività e la riflessione».

In programma da giovedì a sabato, promossa dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura, dal Comune di Introd e da Fondation Grand Paradis, la rassegna è organizzata dall'associazione culturale Strade del cinema. «Sintesi dell'accostamento

tra luogo ed evento - assicura l'assessore Laurent Viérin - il Festival è un invito a risvegliare, in un contesto affascinante, i sensi, intorpiditi dalla frenetica quotidianità. La ricetta è semplice, eppure rivoluzionaria».

Sull'arte dell'ascoltare, fonte privilegiata di ispirazione, verteranno aperitivi e degustazioni nell'«Ôla», l'antica scuderia-fienile, promossi dal ristorante Avalon di Introd, dall'agriturismo Botton d'or di Rhêmes, dall'Hôtellerie du Paradis di Valsavarenche, dalle Caves des onze Communes di Aymavilles, dalle Caves coopératives de l'Enfer di Arvier e dai produttori Martin e Barmaz. Sono in programma ogni sera alle 20 e alle 22,30, oltre a spettacoli, stage (venerdì e sabato a partire dal-

le 9,30) per «praticare la filosofia nella dimensione del sentire» e passeggiate sonore nel Parco del Gran Paradiso (giovedì e venerdì con partenza alle 9) dove «scattare una fotografia acustica dei luoghi, registrarne la "voce" da riascoltare nel maniero».

Il programma prevede giovedì alle 21 nella sala Giustizia del castello «Ascoltare i bambini», un laboratorio, connubio di filosofia e musica, riservato ai più piccoli e curato dal filosofo francese Oscar Brenifier e dal pianista Massimo Bezzo. Venerdì alle 21 il professore Bruno Orlandoni e il Trio Rouge (Lucilla Galeazzi, Vincent Courtois e Michel Godard) rievocheranno, con

SPAZI DA RICONQUISTARE
Obiettivo dei promotori è creare un rapporto sano con emotività e riflessioni

intervalli musicali, la storia del castello in «Ascoltare la tradizione», mentre sabato alle 21 Stefano Zorzanello e Christian Carvorsin presenteranno «Ascolta la natura», incentrato sui rapporti uomo-energia e uomo-abitare.

«Da tre anni Fondation è impegnata nella promozione del castello - spiega il direttore Luisa Vuillermoz -, visitato da 17 mila utenti in sei mesi di apertura al pubblico. Il Festival sposa la logica da noi condivisa di un turismo consapevole, rispettoso all'ascolto». L'ingresso a ogni singola serata costa 10 euro, mentre se ne spendono 27 per i tre giorni (la biglietteria è allestita nella cappella del castello); le attività collaterali, ovvero stage e passeggiate, sono invece gratuite. Per maggiori informazioni e prenotazioni, inviare una e-mail a info@festivalintrod.it oppure telefonare allo 0165/230528.



Kermesse
A sinistra un laboratorio dedicato ai bambini. Sotto da sinistra Bruno Orlandoni e il filosofo francese Oscar Brenifier

